

proveditor di Meldola zercha Cluxercule; et che Zuan Paulo Manfron è caxon che quelli conti non lo dagino a la Signoria. *Item*, esso proveditor suspese li sali dil signor di Rimano non si vendese de li via.

Di sier Faustin Barbo proveditor di Meldola, di 17, al prefato proveditor. Avisa la cossa di Cluxercule. Missier Crystofal Moro, è proveditor a Faenza, et Zuan Paulo Manfron, è causa. El qual proveditor Moro li ha scripto una lettera dicendoli vilania, e lo minazava; e sopra questo lui sier Faustin fa gran lamenti, e non vol restar più li. *Item*, quanto andar a veder li castelli, non pol, per esser le neve alte una lanza li a torno etc.

Di Faenza, di proveditori, di 18. Come ricevete lettere, il capitano di le fantarie stagi. È contento; pur volea prima venir a Venecia; et è fato li 200 provisionati. *Item*, è zonto li sier Vicenzo Valier; dice ha ordine di la Signoria di andar a veder quelle forteze, et si parte e va a Brixigelle. De Ymola, ben che eridono: « Chiesa » pur le cosse non è quiete; et la rocha di Forli si tien per il ducha Valentino e traze à la terra; et presto il signor Antonio Maria Ordelapho converà pigliar partito etc. Ni altro da conto scriveno.

Di Ravena, più lettere, ma non da conto. Et come ha ricevuto lettere il conte vadi a veder la rocha di Faenza; el qual anderà poi le feste. *Item*, di certa prattica havia Meleagro di Forli con quelli di Forlimpuovolo, e vi andò con Zuan Grecho e Franco dil Borgo e balestrieri dil capitano; ma nulla fece; *solum* una preda de animali. Or quelli dimandano la refatione; et sopra questa materia scriveno assai.

Di Cremona, di sier Hironimo Donado podestà. Come ha ricevuto la commissione di andar
277* contra il cardinal Roan. Exequirà.

Da poi disnar fo gran Consejo, e fu posto, per li consieri e cai di 40, la parte di far altri sanseri oltra li 100, *videlicet* 41, da esser electi per il Colegio deputado e ballotadi poi nel Colegio nostro; qual havendo i do terzi, siano rimasti; et possino esser *etiam* li forestieri stati in questa terra per anni . . . etc. *ut in parte.* Ave 193 di no, 1141 di la parte.

Fu fato avogador di comun, qual vene per scurtinio, sier Antonio Züstignan el dottor è ambador al summo pontifice, qu. sier Polo, et per elezion sier Hironimo Querini, fo savio a terra ferma, e sier Vincivera Zorzi fo podestà a Ravena; et in scurtinio fo soto . . . balote sier Piero Capello fo avogador di comun, qu. sier Zuan procurator. E noto fo tolto sier Lucha Zivran fo consier, qual era morto etc.

Item, poi rimaso il prefato sier Antonio Zusti-

gnan, fu posto parte per li consieri, atento el sia a Roma a li nostri servizi senza salario, che li sia riservà de intrar 3 zorni da poi el sarà zonto in questa terra; et fu presa. Have 124 di no, 1203 di sì.

A dì 22 dezembrio. In Colegio. Vene l' orator di Ferrara, in materia dil pagamento di quelli cavalli fo dati al signor Bortolo d' Alviano. Ordinà sia expedito.

Vene l' orator yspano, qual volse audientia con li cai di X per cosse importante, *nescio quid*; e cussi l' have. E nota: eri sera li soi di caxa fono a le man con alcuni modonei, et essi spagnoli amazò uno. Or in Colegio fo ditto in questa terra era secte, che di note andavano facendo danni etc.

Veneno li oratori di Arimino, quali ringratiano la Signoria che non li havea lassati andar cussi tristi via; et dete un' altra modula di capitoli, quasi quelli instessi. Et fo comesso a li savj di Colegio li expediscono.

Di Elemagna, di l' orator, date in Augusta a dì 12. Come li oratori yspani, per dar fama il re vegni in Italia, haveano instato con Paulo Litestener maraschalcho di Tirol, che si mandi li fanti verso Trento; è cussi e stà ordinato, e fato comandamento a li altri stagino preparati, et che la raina se avii a Trento. E dicono le trieve non esser vere; et hanno fato soprasieder la partita di domino Costantin Arniti, andava a Roma, fin si habi la risposta di sguizari, perchè voriano con 4000 sguizari, mediante il favor l' arà da li popoli di Monferrà, poter intertenir li passi a' francesi non vengino in Italia. *Tamen*, questa cossa vol esser soto silentio. E insta che per le cosse di Romagna il re fazi bona intelligentia con la Signoria nostra mediante li soi reali, e hanno expedito sopra di zìò uno loro nontio al re a Olmo. *Item*, la fama siegue di la morte dil ducha Zorzi di Baviera. Si tien el fiol dil Palatino si acorderà con el ducha Alberto al qual apartien quel stato, *videlicet* che lui Palatino habbi li danari et il stato aquistò esso ducha Zorzi, ch' è assai, et al ducha Alberto li sia dato il resto dil stato di Baviera.

278

Dil ditto, di 13. Come è verifichata la morte dil ducha Zorzi. Et a dì 9 il re arivò a Olmo, e quelli di la liga di Svevia sono li. El fiol dil Palatino, zenero dil ducha Zorzi *olim*, fa aparati; *tamen* si tien il ducha Alberto arà quel stado. *Item*, il re ha inteso, per via di fontego, de li falconi li manda a donar la Signoria. Li desidera, et ha messo spie da lui orator a saper quando zonzeranno. *Tamen* è assa' neve. *Item*, domino Rigo Bolf vechio è tornato da Olmo dal re, et ha ditto a lui orator, col qual à con-

38